

**Certificazione relativa all'utilizzo del contributo per la copertura del maggior onere sostenuto per la corresponsione dell'incremento relativo all'anno 2024 delle indennità di funzione di sindaci metropolitani, sindaci, vicesindaci, assessori e presidenti dei consigli comunali dei comuni delle regioni a statuto ordinario**

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL CERTIFICATO 2025**

1) La certificazione riguarda l'utilizzo del contributo assegnato con il decreto interministeriale del 7 febbraio 2025, i cui importi per singola categoria di amministratore locale sono precaricati nel modello da compilare. Pertanto, non devono essere certificate le somme che sono state corrisposte agli amministratori a valere sulle risorse proprie del comune.

2) In aderenza alle linee guida pubblicate sul sito istituzionale del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali il 10 maggio 2023, l'eccedenza della porzione di contributo eventualmente realizzata per una categoria di amministratore locale può essere utilizzato per compensare il disavanzo risultante per un'altra categoria di amministratore, con la sola eccezione di cui al successivo punto 3.

3) Nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti non capoluogo di provincia l'istituzione del presidente del consiglio comunale è rimessa ad una specifica opzione statutaria. In relazione a tale eventualità, il modello di certificato consente a tali comuni di contrassegnare con un flag (segno di spunta) l'avvenuta istituzione della figura del presidente del consiglio comunale. In caso di mancata istituzione, come evidenziato nelle richiamate linee guida, la corrispondente porzione di contributo assegnata non può essere utilizzata, nemmeno per le compensazioni di cui al precedente punto 2, e deve essere riversata al Tesoro dello Stato. Per tale motivo qualora il comune non abbia proceduto a flaggare la casella del "Check istituzione PCC", il sistema farà confluire automaticamente la specifica porzione di contributo assegnata per il presidente del consiglio comunale nell'importo da riversare al Tesoro dello Stato. Si precisa che nell'ipotesi di istituzione della figura di PCC la corrispondente porzione di contributo eventualmente non utilizzata (ad. es. in caso di opzione statutaria esercitata in corso d'anno) potrà andare a compensazione dei disavanzi di cui al punto 2.

4) L'importo della quietanza è unicamente quello da riversare al Tesoro dello Stato quale porzione non utilizzata del contributo statale. Nel certificato tale importo è uguale alla differenza tra l'importo complessivamente assegnato e quello speso. Pertanto, negli "estremi quietanza del versamento al Tesoro dello Stato" non devono assolutamente essere inseriti gli estremi delle quietanze relative alla corresponsione degli incrementi delle indennità di funzione agli amministratori del comune.

5) Il versamento al Tesoro dello Stato dovrà essere effettuato utilizzando il tipo pagamento "Accredito tesoreria provinciale Stato per tabella B", indicando al numero conto Banca d'Italia il capitolo di entrata "356003" beneficiario TESORO DELLO STATO CF 80226730580 ed inserendo nella causale: "Riversamento parte contributo indennità amministratori non utilizzata". L'IBAN dovrà essere individuato in relazione alla sezione di appartenenza, opzione CP, al seguente link: <https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Tesoreria/Codici-IBA/codici-iban-entrate.pdf>